



Le Campane di Villazzano

NOTIZIARIO PARROCCHIALE SETTIMANALE
SETTIMANA DAL 8 AL 14 DICEMBRE 2024

III domenica di Avvento 15 dicembre 2024 - ANNO C

(Sof 3,14-17 - Salmo Is 12,2-6 - Fil 4,4-7 - Lc 3,10-18)

Dal Vangelo secondo Luca

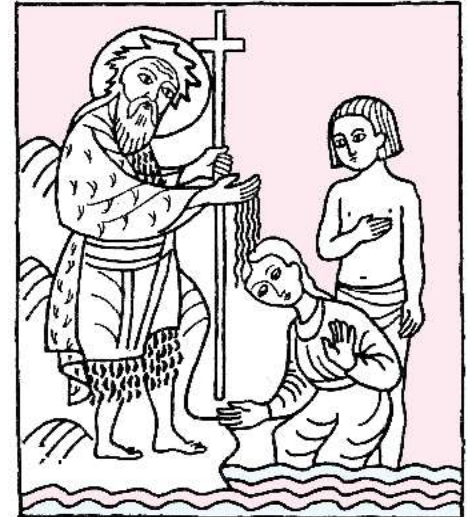
In quel tempo, ¹⁰le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». ¹¹Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

¹²Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». ¹³Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato ». ¹⁴Lo

interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe ».

¹⁵Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, ¹⁶Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. ¹⁷Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

¹⁸Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.



Il vangelo del Battista *Fr. Emiliano Biadene*

«Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo» (Lc 3,18). Giovanni il Battista annuncia la stessa buona notizia di Gesù. Tutto il Nuovo Testamento è attraversato dall'annuncio della buona notizia, il regno di Dio che si è fatto vicinissimo in Gesù di Nazaret. Oggi il Vangelo di Luca ci presenta il Battista che annuncia al popolo Gesù, quale buona notizia: è lui il Messia, l'unto del Signore, venuto a portare la salvezza di Dio.

«Tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo» (Lc 3,15). Quando Giovanni si accorge che questo interrogativo abita nel cuore del popolo, risponde subito in verità di non essere il Messia. Giovanni non cerca riconoscimenti o consenso popolare, ma resta fedele alla sua missione: preparare una via al Signore. Giovanni presenta al popolo Gesù, sul quale scende lo Spirito di Dio e che battezerà non nell'acqua, ma nel fuoco dello Spirito, e quando l'incontro del popolo con il Messia è avvenuto, Giovanni con umiltà e nel silenzio si mette in ombra, si eclissa, perché Gesù il Cristo cresca e appaia nella luce. Che cosa predicava Giovanni al popolo? «Un battesimo di conversione per il perdono dei peccati» (Lc 3,3). Ora capiamo che questa conversione era la preparazione necessaria per il riconoscimento di Gesù quale Messia salvatore, in vista dell'incontro personale con lui. Luca dà grande rilievo alla predicazione del Battista ed è l'unico tra gli evangelisti a trasmetterci le parole che proferiva davanti al popolo. Giovanni non chiede sacrifici e olocausti, non impone l'osservanza dei calendari liturgici o di fare veglie e digiuni, ma esige una conversione concreta, un cambiamento dello stile di vita, una pratica di giustizia.

Occorre cambiare le parole che si dicono, i pensieri del cuore, le azioni delle nostre mani. Il tenore così concreto della predicazione di Giovanni è sottolineato stilisticamente dal dialogo tra lui e il popolo, che per tre volte ripete la stessa domanda: «Che cosa dobbiamo fare?» (Lc 3,10.12.14). La risposta è semplice: vestite chi è nudo, date da mangiare a chi è affamato, non siate prepotenti per il ruolo che avete, non sfruttate gli altri, spezzate ogni aggressività e prevaricazione, ogni menzogna e abuso. La conversione si gioca sulla nostra capacità di condividere le cose più essenziali: i vestiti, il cibo, la casa. Spesso noi cristiani ci preoccupiamo di rispettare le leggi religiose e i precetti, quando il vangelo invece ci chiede altro: di condividere ciò che abbiamo, ciò che è nostro, di far parte dei nostri beni a chi è nel bisogno. Agli esattori delle tasse Giovanni il Battista non chiede di abbandonare la professione, anche se a quel tempo significava collaborare con il potere romano che occupava la terra di Israele. Giovanni il Battista non chiede cose straordinarie. Chiede una cosa semplice, accessibile a tutti: l'onestà nel lavoro. Giovanni il Battista domanda giustizia, chiede di vivere le relazioni con gli altri e con i più indifesi nella mitezza.

la Preghiera di Roberto Laurita

*Quella domanda, Gesù,
che rivolgono al Battista
– «Che cosa dobbiamo fare?» –
è il segno chiaro del desiderio
di cambiare vita, di accogliere
l'annuncio che li ha raggiunti.
Questi uomini e queste donne
non si accontentano
di un entusiasmo passeggero.
Sono disposti a fare sul serio,
a compiere scelte che li collocano
in una direzione diversa.*

*E il profeta non esita
a chiedere decisioni concrete:
restituire dignità a chi è vestito di stracci,
dare da mangiare a chi convive con la fame,
spartire quello che si ha in più
con chi manca dell'indispensabile.
La conversione non passa, dunque,
attraverso gesti eroici o imprese impossibili,
ma si manifesta con atteggiamenti quotidiani
di rinuncia al sopruso, alla prevaricazione
per favorire la legalità
e una condivisione generosa*

Che cosa dobbiamo fare? di Roberto Laurita

Ecco una domanda che sembra emergere naturalmente in coloro che si recano dal Battista. A porla, infatti, sono le folle, ma anche i pubblicani (o esattori delle tasse) e anche alcuni soldati. Il grido del profeta Giovanni non ha solamente sfiorato le esistenze dei suoi ascoltatori: è penetrato nel profondo, ha smosso, ha trasformato, sino a destare un interrogativo concreto, che fa emergere la disponibilità a cambiare, a passare dalle parole all'azione.

È il segno che la parola di Dio che ha "investito" Giovanni e che egli trasmette fedelmente diventa feconda, riesce a trasformare i cuori.

È il segno che sta attuandosi una vera e propria "conversione": ci si volge verso Dio, si accoglie il suo Vangelo anche quando suona in contrasto con le nostre scelte abituali. E si è pronti a lasciarsi guidare da Dio, ad abbandonare i comportamenti e gli atteggiamenti di prima.

Davanti al racconto di Luca anche noi non possiamo fare a meno di porci una domanda: i cristiani che partecipano all'assemblea domenicale reagiscono anch'essi allo stesso modo degli ascoltatori del Battista? Oppure la parola di Dio scivola su di loro e non riesce a rimettere in discussione la loro vita e le sue coordinate?

Chi viene in chiesa lo fa per sentirsi confermato nelle sue opinioni, approvato e giustificato oppure ha veramente voglia di cambiare se a chiederglielo è il Signore?

L'interrogativo non è di poco conto. In causa non è solo il nostro rapporto con la Parola, ma con Dio stesso. Gli attribuiamo il ruolo di approvare e confermare la situazione esistente oppure pensiamo che il suo disegno rimetta in discussione tanti comportamenti che ci sembrano ovvi solo perché risultano inveterati e vantaggiosi a noi?

Rifarsi al Vangelo, tentare di viverlo, anche quando costa, anche quando si fa esigente, è difficile... Questa, però, è la strada che il Battista traccia a chi lo ascolta con semplicità e sincerità. Ed è la stessa che indica Gesù: il criterio per giudicare un'esistenza non è infatti il fogliame, la prestanta e l'imponenza del tronco, ma la presenza o no di frutti. Frutti di vangelo, frutti che hanno il sapore delle parole e dei gesti di Gesù. Frutti che testimoniano la sincerità della nostra relazione con lui.

CELEBRAZIONI APPUNTAMENTI

DIALOGO E CONFESSIONE

Al termine delle Celebrazioni siamo disponibili per il dialogo e la confessione. È possibile anche fissare un appuntamento:

- Padri Dehoniani Casa del Sacro Cuore - Via della Villa Parolari, 4
Tel. 0461 921414***
- Don Mauro Angeli - Parroco
Cell. 347 9783386***

**** In occasione della mostra missionaria le ragazze i ragazzi di 5° Elementare hanno raccolto € 800,00 che saranno devoluti per il progetto missionario di p. Giovanni a sostegno di una scuola in Congo.***

**** Lunedì 9 ore 20.30 Incontro dei due Consigli pastorali a Villazzano***

**** Giovedì 12 ore 20.00 Formazione degli animatori dei gruppi adolescenti di Villazzano e Povo***

**** Giovedì 12 STROZEGA DE VILAZAN ore 16.45 ritrovo presso Piazzale Santuario Grotta e piazza San Rocco - per info 340 4128807***

**** Sabato 14 a Povo ore 20.30 concerto Voci in accordo***

**** Domenica 15 dicembre ore 20.30 presso Teatro di Villazzano
la Sezione AVIS di Villazzano invita tutti per gli Auguri di Natale
sulle note del Coro Bindesi Sat di Villazzano e del Coro Camp Fiori***

**** Venerdì 20 dicembre ore 19:30 CENA di NATALE "Insieme per la scuola che unisce" - promossa dal gruppo Giovani Genitori Volontari - in casa parrocchiale -
info 3466470988***

**** 21 e 22 dicembre il gruppo Giovani Genitori Volontari - Scuola dell'infanzia di Villazzano - organizza "DOLCI PENSIERI di NATALE - Dolci preparati per sostenere progetti per la scuola dei nostri bambini - presso la chiesa di Villazzano, sabato dalle 19.00 alle 20.30 e domenica dalle 11.00 alle 11.30.***

Calendario Liturgico

SETTIMANA DAL 8 AL 15 DICEMBRE 2024

Appuntamenti

- domenica 08 ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; def. Fam MARGONI;
def. UMBERTO BORT
- lunedì 09 ore 08:00 S. Messa
- martedì 10 ore 08:00 S. Messa
- mercoledì 11 ore 08:00 S. Messa def. PIERPAOLO; CAMILLA e DANTE
- giovedì 12 ore 08:00 S. Messa def. CARLO; def. RICCARDO; Fam. RIZZI; WALTER
CECCHIN; segue adorazione eucaristica
- venerdì 13 ore 08:00 S. Messa
- sabato 14 ore 19:00 S. Messa secondo intenzione
- domenica 15 ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; def. Fam MARGONI

Avvisi

- Lunedì 9 ore 20.30 Incontro dei due Consigli pastorali a Villazzano
Ore 17.00 Gruppo donne e Missionario
- Giovedì 12 ore 20.00 Formazione degli animatori dei gruppi adolescenti
di Villazzano e Povo

giovedì 12 ore 16:15 Incontro Catechesi 5° Elementare

Martedì ore 20.30 Gruppo III Media e I Superiore

Mercoledì ore 20.30 Gruppo Anno 2005/2006

Venerdì ore 20.30 Gruppo Anno 2012

Venerdì ore 20.30 Gruppo II e III Superiore

Venerdì ore 20.30 Gruppo II Media

Domenica ore 20:30 Passi di Vangelo (per giovani universitari e lavoratori)

Spazio

Oratorio

Il parroco: Angeli don Mauro : cellulare n. 347 9783386

Per richiedere certificati, sacramenti e appuntamenti: Email: villazzano@parrocchietn.it

Per comunicazioni personali : parrocovillazzanopovo@gmail.com

Stampato in Proprio - <http://www.villazzano.diocesitn.it>

